



## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione Silk Coat 150  
UFI : WC01-P0AU-P00C-321T

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Rivestimento ad effetto rasato costituito da silicati modificati, pigmenti inorganici, additivi antimuffa ed anti-alga, sabbie silicee e marmo.

La presente scheda di sicurezza è da ritenersi valida per tutte le tinte prodotte con il Sistema Tintometrico Paulin STASU

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COLORIFICIO PAULIN SPA  
Indirizzo Località Santa Lucia, 3  
Località e Stato 32030 Seren del Grappa (BL)  
ITALIA  
tel. 0439 3951  
fax 0439 448028

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza laboratorio@colorificiopaulin.com

Fornitore: Colorificio Paulin Spa

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma 0668593726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia 800183459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli 0815453333  
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma 0649978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma 063054343  
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze 0557947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia 038224444  
CAV Ospedale Niguarda – Milano 0266101029  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo 800883300  
CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona 800011858

Informazioni Tecniche: COLORIFICIO PAULIN tel 0439 3951  
(lun-ven 9.00-12.00 ; 13.00-16.00)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                             | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle normative vigenti  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P280** Indossare guanti protettivi.  
**P261** Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P333+P313** In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

**Contiene:** 2-ottil-2H-isotiazol-3-one  
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1)  
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione  | x = Conc. %            | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|--|------------------------|---|
| <b>Quarzo</b><br>INDEX<br>CE 238-878-4<br>CAS 14808-60-7   | $3 \leq x < 5$         | <b>Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.</b>   |
| <b>1,2-benzisotiazol-3(2H)-one</b><br>INDEX 613-088-00-6<br>CE 220-120-9<br>CAS 2634-33-5<br>Reg. REACH 01-2120761540-60 | $0,002 \leq x < 0,045$ | <b>Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1<br/>Skin Sens. 1 H317: <math>\geq</math> 0,05%<br/>LD50 Orale: 490 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,4 mg/l/4h</b>   |
| <b>2-ottil-2H-isotiazol-3-one</b><br>INDEX 613-112-00-5<br>CE 247-761-7<br>CAS 26530-20-1<br>Reg. REACH 01-2120768921-45 | $0,002 \leq x < 0,013$ | <b>Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071<br/>Skin Sens. 1A H317: <math>\geq</math> 0,0015%<br/>LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h</b> |



### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

|  |                                  |   |
|--|----------------------------------|---|
| <b>terbutrina</b><br>INDEX   | 0,002 ≤ x < 0,0104               | <b>Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100</b>  |
| CE   | 212-950-5                        | <b>Skin Sens. 1B H317: ≥ 3%</b>   |
| CAS  | 886-50-0                         | <b>STA Orale: 500 mg/kg</b>   |
| <b>Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1)</b><br>INDEX | 613-167-00-5 0,0004 ≤ x < 0,0015 | <b>Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</b> |
| CE   | 911-418-6                        | <b>Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06%</b>  |
| CAS  | 55965-84-9                       | <b>STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,171 mg/l/4h</b>   |
| Reg. REACH   | 01-2120764691-48                 |   |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza)



# COLORIFICIO PAULIN SPA

## 54800 - Silk Coat 150

Revisione n.10  
Data revisione 16/02/2024  
Stampata il 29/02/2024  
Pagina n. 4 / 12  
Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 24/02/2022)

IT

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.  
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

| 2-ottil-2H-isotiazol-3-one  |      |         |
|---|------|---------|
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC               |      |         |
| Valore di riferimento in acqua dolce                                      | 2,2  | µg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                                     | 220  | ng/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce                        | 47,5 | µg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina                       | 4,75 | µg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente                 | 1,22 | µg/l    |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                            | NPI  |         |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NEA  |         |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre                      | 8,2  | µg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'atmosfera                                     | NEA  |         |



# COLORIFICIO PAULIN SPA

## 54800 - Silk Coat 150

Revisione n.10  
Data revisione 16/02/2024  
Stampata il 29/02/2024  
Pagina n. 5 / 12  
Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 24/02/2022)

IT

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1)

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |      |         |
|---|------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 3,39 | µg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 3,39 | µg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 27   | µg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 27   | µg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 3,39 | µg/l    |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 230  | µg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 10   | µg/kg/d |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |            |        | Effetti sui lavoratori |        |           |         |           |
|--------------------|-------------------------|------------|--------|------------------------|--------|-----------|---------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici  | Locali | Sistemici              | Locali | Sistemici | Locali  | Sistemici |
|                    | acuti                   |            | acuti  | cronici                | acuti  |           | cronici | cronici   |
| Orale              |                         | 90         |        | 110                    |        |           |         |           |
|                    |                         | µg/kg bw/d |        | µg/kg bw/d             |        |           |         |           |
| Inalazione         | 40                      |            | 20     | 40                     |        | 20        |         |           |
|                    | µg/m3                   |            | µg/m3  | µg/m3                  |        | µg/m3     |         |           |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

| Proprietà                                       | Valore                             | Informazioni       |
|---|------------------------------------|--------------------|
| Stato Fisico                                    | liquido pastoso                    |                    |
| Colore  | secondo cartella                   |                    |
| Odore   | caratteristico                     |                    |
| Punto di fusione o di congelamento              | 0 °C                               |                    |
| Punto di ebollizione iniziale                   | 100 °C                             |                    |
| Intervallo di ebollizione                       | non applicabile                    |                    |
| Infiammabilità                                  | non applicabile                    |                    |
| Limite inferiore esplosività                    | non applicabile                    |                    |
| Limite superiore esplosività                    | non applicabile                    |                    |
| Punto di infiammabilità                         | > 60 °C                            |                    |
| Temperatura di autoaccensione                   | non applicabile                    |                    |
| Temperatura di decomposizione                   | non disponibile                    |                    |
| pH  | 10-11                              |                    |
| Viscosità cinematica                            | 120000 - 180000 mm <sup>2</sup> /s | Temperatura: 20 °C |
| Viscosità dinamica                              | 220000 - 280000 cP al collaudo     | Temperatura: 20 °C |
| Solubilità                                      | Miscibile in acqua                 |                    |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | vedi sezione 12                    |                    |
| Tensione di vapore                              | 2338,54Pa                          |                    |
| Densità e/o Densità relativa                    | 1,60 - 1,80 kg/l                   |                    |
| Densità di vapore relativa                      | <1                                 |                    |
| Caratteristiche delle particelle                | non applicabile                    |                    |

**9.2. Altre informazioni**

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive non applicabile

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.



### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

|                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Quarzo          |                    |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg ratto |
| LD50 (Orale):   | > 2000 mg/kg ratto |

|                                   |                    |
|-----------------------------------|--------------------|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one       |                    |
| LD50 (Cutanea):                   | > 2000 mg/kg ratto |
| LD50 (Orale):                     | 490 mg/kg ratto    |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0,4 mg/l/4h        |

|                                   |                    |
|-----------------------------------|--------------------|
| 2-ottil-2H-isotiazol-3-one        |                    |
| LD50 (Cutanea):                   | 311 mg/kg          |
| LD50 (Orale):                     | 125 mg/kg Ratto    |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0,27 mg/l/4h Ratto |

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| terbutrina                |                        |
| LD50 (Cutanea):           | > 10200 mg/kg coniglio |
| LD50 (Orale):             | 2050 mg/kg ratto       |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 8 mg/l/4h ratto      |

|  |                      |
|--|----------------------|
| Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1) |                      |
| LD50 (Cutanea):  | 87,12 mg/kg coniglio |
| LD50 (Orale):  | 457 mg/kg ratto      |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri):  | 0,171 mg/l/4h ratto  |

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

##### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE



### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

|  |   |
|--|---|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one            |   |
| LC50 - Pesci                           | 2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss             |
| EC50 - Crostacei                       | 2,9 mg/l/48h Daphnia magna                    |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |
| NOEC Cronica Pesci                     | 0,21 mg/l 28 giorni, oncorhynchus mykiss      |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 1,2 mg/l 21 giorni, daphnia magna             |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata   |

|  |   |
|--|---|
| 2-ottil-2H-isotiazol-3-one             |   |
| LC50 - Pesci                           | 0,036 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss        |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 0,00129 mg/l/72h Navicula pelliculosa     |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche         | 0,000224 mg/l/48h Navicula pelliculosa    |
| NOEC Cronica Pesci                     | 0,022 mg/l 28 giorni, oncorhynchus mykiss |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 0,002 mg/l 21 giorni, daphnia magna       |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,00068 mg/l Skeletonema costatum         |

|              |                              |
|--------------|------------------------------|
| Quarzo       |                              |
| LC50 - Pesci | > 500 mg/l/96h Rainbow trout |

|  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1) |                                      |
| LC50 - Pesci   | 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss    |
| EC50 - Crostacei   | 0,16 mg/l/48h Daphnia magna          |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche   | 0,0052 mg/l/72h Skeletonema costatum |
| NOEC Cronica Pesci   | 0,02 mg/l Danio rerio                |
| NOEC Cronica Crostacei   | 0,1 mg/l Daphnia magna               |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche   | 0,00049 mg/l Skeletonema costatum    |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| terbutrina                       |  |
| LC50 - Pesci                     | 0,82 mg/l/96h                                  |
| EC50 - Crostacei                 | 7,1 mg/l/48h                                   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,002 mg/l/72h pseudokirchneriella subcapitata |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche   | 0,321 mg/l/72h pseudokirchneriella subcapitata |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

|                             |           |
|-----------------------------|-----------|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one |           |
| Solubilità in acqua         | 1288 mg/l |
| Rapidamente degradabile     |           |

|                             |          |
|-----------------------------|----------|
| 2-ottil-2H-isotiazol-3-one  |          |
| Solubilità in acqua         | 500 mg/l |
| NON rapidamente degradabile |          |



**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1)  
Solubilità in acqua > 10000 mg/l  
NON rapidamente degradabile

terbutrina  
NON rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7  
BCF 6,62

2-ottil-2H-isotiazol-3-one  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,61  
BCF 19,21

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2h-isotiazol-3-one e 2-metil-2h-isotiazol-3-one (3:1)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75  
BCF < 54

terbutrina  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,19 Log Kow  
BCF 103 -

**12.4. Mobilità nel suolo**

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,97

2-ottil-2H-isotiazol-3-one  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,25

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Skin Corr. 1C</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1C                                       |
| <b>Skin Corr. 1</b>      | Corrosione cutanea, categoria 1  |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                     |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                       |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                 |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                                |
| <b>Skin Sens. 1B</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                                |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1      |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1    |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3    |
| <b>H310</b>              | Letale per contatto con la pelle.                                      |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.                                     |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                 |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                          |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |
| <b>EUH071</b>            | Corrosivo per le vie respiratorie.                                     |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)



### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 16.